



[**FERTILIZZANTI**] La proposta di Ilsa per soddisfare le esigenze nutritive

Concimazione mais con Agrogel

I prodotti Ilsa a base di Agrogel risultano perfetti per soddisfare le esigenze nutritive del mais, che sono notevoli se si vuole ottenere un'ottima resa (anche oltre 120 q/ha di granella). I concimi organici e organo-minerali dell'ampia gamma Ilsa, tra i quali **Azo-slow**, **Azotil**, **MP 30**, **Grano Plus**, o **Fertil** e **Fertorganico** per produzioni biologiche, nelle giuste dosi, possono essere somministrati al terreno in un unico intervento, in pre-semina, o ripartiti in due momenti, intervenendo in post-emergenza o in occasione della sarchiatura, in quanto non comportano rischi di fitotossicità per le

piante, a differenza di molti concimi minerali distribuiti a spaglio. La componente proteica di Agrogel e il rilascio di elementi nutritivi mediato dall'attività della microflora batterica del suolo consentono di seguire con grande efficacia tutto il ciclo colturale, garantendo una nutrizione continua e una crescita equilibrata delle piante.

L'ottimale ritenzione idrica e le altre caratteristiche fisico-chimiche di Agrogel consentono l'attività di mineralizzazione da parte di batteri anche in periodi particolarmente siccitosi, evitando così eccessi azotati in occasione delle prime piogge. In occasione di tratta-

menti fitoiatrici, inoltre, è possibile aggiungere al principio attivo anche **Cerealmax**, concime liquido a base di Gelamin, matrice organica che, per le sue peculiarità, fornisce una grande azione bagnante e biostimolante.

Il mais (*Zea mays* L.) si adatta a una grande variabilità di terreni, sabbiosi o argillosi, acidi o basici, ma necessita di lavorazioni profonde e di un buon contenuto in elementi nutritivi. Con la concimazione, infatti, bisogna apportare al terreno circa 250 kg/ha di N e 120 kg/ha sia di P₂O₅ che di K₂O.

A partire dalla semina (aprile), è necessario garantire una

crescita equilibrata delle piante, soprattutto nella fase più delicata, cioè la fioritura (verso luglio), in cui bisogna evitare stress nutrizionali e idrici, intervenendo con ingenti volumi irrigui ed evitando eccessi azotati. Una buona attività della microflora a livello della rizosfera, poi, favorisce anche la degradazione della sostanza organica apportata con l'interramento degli stocchi. La raccolta può iniziare dalla seconda metà di settembre, fino a tutto ottobre (non oltre, per evitare marciumi del fusto), a seconda della classe di ibrido coltivata e dell'utilizzo del prodotto finale, in quanto per il mais da insilato la raccolta è anticipata rispetto a quella della granella secca. ■

Per informazioni:
www.ilsagroup.com.